

La fatica del cantiere. Via Mozart

Vivere in una casa popolare non è sempre facile. Nel corso degli anni si rischia di sperimentare un senso di abbandono da parte delle istituzioni, dato che il padrone di casa, così come alcuni inquilini, non cura alla perfezione la manutenzione degli edifici e delle parti comuni. Anche quei condomini che, nell'immaginario comune, vengono visti come delle "isole felici", ed è il caso di via Mozart, richiedono comunque degli interventi manutentivi. Il Contratto di Quartiere è l'occasione per avviare i lavori straordinari tanto necessari, e per prevedere qualche miglioramento che vada oltre la semplice manutenzione.

"Vogliamo l'antenna satellitare!". "No, è più importante l'ascensore". "Ma non dipingete le scale?" "È prevista la copertura di tutti i posti auto?"... Le richieste avanzate durante le riunioni tra tecnici del Comune ed inquilini sono sempre tante, gli incontri per modificare e migliorare il progetto originario si susseguono da lungo tempo e si svolgono ancora regolarmente delle riunioni per seguire l'andamento dei lavori ed hanno permesso di venire incontro a molte delle esigenze espresse dai residenti. La scorsa primavera, con qualche ritardo, anche in via Mozart si è aperto il cantiere. "Finalmente!", ci hanno detto gli inquilini. Poco alla volta la casa è stata ricoperta di un materiale color azzurro: si tratta del cappotto termico che garantirà un migliore isolamento



degli alloggi e quindi un certo risparmio energetico. E progressivamente le facciate sono state tinteggiate di rosso, dando un aspetto nuovo al caseggiato. Sul tetto è stata installata la nuova centrale termica, e quindi si passerà da un sistema di riscaldamento "autonomo" ad un sistema "centralizzato", che garantisce migliori rendimenti energetici, meno inquinamento ed anche una riduzione delle spese. Purtroppo non sono mancati gli inconvenienti, legati particolarmente alla durata del cantiere e alla sostituzione delle caldaie, e la soddisfazione espressa per l'inizio dei lavori si è trasformata in malcontento. In effetti alcune famiglie hanno dovuto sopportare notevoli disagi, ma in generale per tutti gli inquilini è stato difficile convivere con un cantiere della durata di diversi mesi.

Mancano ancora pochi mesi alla conclusione effettiva dei lavori, e quindi è il momento per rinnovare il patto che fino ad oggi ha permesso la collaborazione tra il Comune e gli inquilini, nella speranza che tutti, e soprattutto il Comitato Inquilini, continuino ad impegnarsi come sempre hanno fatto in passato, affinché la casa comunale di via Mozart 23 rimanga un luogo bello, vivibile e sicuro, lontano dai luoghi comuni delle "brutte" case popolari.



L'ufficio Case cambia alloggio

Dal 3 dicembre l'Ufficio Case si è spostato dal Palazzo Comunale di via XXV Aprile nella sede di **via U. Giordano** (Ufficio Tecnico), mantenendo gli stessi orari di apertura e precisamente:

lunedì e venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00;
mercoledì dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle 18.00

Nuovi recapiti telefonici: Tel. 02.66023.493 - 494 - 495

Inaugurato il nuovo sportello Aler a Sesto S. Giovanni

È stato inaugurato il nuovo sportello Aler di via Carducci 30-36, a Sesto S. Giovanni. I nuovi uffici saranno punto di riferimento per i Comuni della zona nord di Milano, tra cui Cinisello.

I nuovi recapiti telefonici sono:
centralino 02/249380.1 - fax 02/249380.31

"Aspettando il Natale"

Lo scorso 14 dicembre sono iniziati i festeggiamenti presso il Centro Civico di via Giolitti grazie all'impegno degli stessi inquilini e degli operatori e ospiti della CasaFamiglia.

Festa di S. Antonio

Tenetevi liberi per il prossimo 17 gennaio. Dal mattino si terrà infatti una grande festa con mercatino, bicicletata, giochi, musica e una merenda per tutti. Si chiuderà attorno al fuoco del falò. Rimandiamo a gennaio per il programma nel dettaglio.

Auguri a tutti i giovani collaboratori

Cogliamo l'occasione per salutare e ringraziare **Giulia** e **Andrea** per il servizio svolto e per dare il benvenuto a **Sabrina**, nuova volontaria del servizio civile.

Laboratorio di Quartiere

Il 10 dicembre scorso alla presenza degli operatori del Comune, Aler e delle organizzazioni firmatarie del Contratto di Quartiere si è tenuto il consueto incontro di aggiornamento sullo stato di avanzamento del programma.



auguri sinceri di buone feste

Ufficio Contratti di Quartiere

Vicolo del Gallo 10
tel 02_66023349
fax 02_66023341

cdq@comune.cinisello-balsamo.mi.it
www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/cdq2

Facciamo il Punto

Con l'avvio del cantiere alle "5 Torri" il mosaico degli interventi previsti dal Contratto di Quartiere "Oltre S.Eusebio" si arricchisce di un ulteriore tassello. All'appello manca solo l'avvio dei lavori alle "Villette" (Via del Carroccio 3) per i quali ALER prevede, avendo già aggiudicato l'appalto, l'inizio dei lavori entro il mese di gennaio. L'intervento alle 5 Torri è il più consistente previsto dal Contratto ed il più impegnativo per la tipologia delle opere che interesseranno sia gli alloggi, sia le parti comuni. Particolare attenzione è stata posta alla sicurezza delle abitazioni, con la messa a norma degli impianti (elettrico, termico, scarico fumi), e al rifacimento delle parti comuni (cortili, cantine, posti auto,...), senza tralasciare gli interventi richiesti dagli inquilini per migliorare le condizioni di vivibilità e abitabilità.

L'approccio partecipativo non si esaurirà con l'avvio dei lavori: è prevista l'apertura di uno sportello di accompagnamento al cantiere, allestito all'interno della saletta condominiale di via del Carroccio 4, dove gli inquilini potranno chiedere informazioni ed essere aggiornati sull'andamento dei lavori, ma anche incontrare i referenti di Aler e Comune. In attesa dell'avvio dei lavori un gruppo di inquilini ha deciso di impegnarsi per divenire riferimento per le istituzioni e gli inquilini nell'attuazione del Contratto. È un risultato importante perché solo attraverso una presa di coscienza del proprio ruolo, come già successo in altri caseggiati, gli inquilini potranno diventare parte attiva nel cambiamento, ponendo le basi di una trasformazione che non si limiterà al solo intervento edilizio ma che investirà anche gli aspetti relazionali e di qualità dell'abitare che rimarranno una volta conclusi i lavori.

Con questo numero inoltre si avvia un'iniziativa finalizzata a consolidare l'identità del quartiere attraverso la raccolta di racconti e testimonianze. Chiunque lo desidera può contattare l'Ufficio Contratti di Quartiere per scrivere insieme il proprio racconto.

Raccontaci...

Con questo numero iniziamo a pubblicare dei piccoli racconti di Storia personale tratti da un lavoro svolto con alcuni anziani del quartiere.

Un altro modo per scoprire chi siamo... e da dove veniamo.

Sono nata nel '24 in un piccolissimo e sconosciuto paesino nel Pavese, Zerbo Po.

Mio padre era contadino e mia madre quando non faceva la mamma mondava il riso.

Abitavamo in una cascina con 11 famiglie, il cortile ospitava tutti, avevamo molto bestiame e non ci mancava nulla, di sera le famiglie si riunivano a giocare a carte, l'unico svago che potevamo permetterci.

Ho potuto frequentare le scuole del paese fino alla quarta classe, mentre la quinta si faceva nel paese vicino, che raggiungevo a piedi (2 km). D'estate tutti i bambini venivano mandati ai campi estivi, sulle rive del Po, ricordo che le spiagge erano molto larghe e fare il bagno non era pericoloso.

Ho iniziato a lavorare nei campi a 14 anni, era faticoso, soprattutto dopo la guerra, nel '46, quando con i cavalli dovevamo portare il letame in campagna e di notte fare i turni per seccare il riso e riporlo nei sacchi.

In tempo di guerra il paese era pieno di partigiani che di notte attraversavano il Po per raggiungere le montagne vicine. Il momento più bello è stato quando, finito tutto, il paese è andato ad accogliere i partigiani che tornavano a casa con le barche.

A 22 anni ho raggiunto mia sorella a Trescore, nel cremasco, un paese tranquillo, dove ho conosciuto e sposato mio marito, nel '46.

Ho avuto 4 figli e ho sempre fatto la mamma a tempo pieno.

Dopo 25 anni ci siamo trasferiti a Cinisello, prima in via Cadore, poi nel '93 in via Giolitti.

I primi anni trascorsi ai Palazzoni non mi sono piaciuti, non conoscevo nessuno e l'atmosfera non era delle migliori, ho rimpianto tanto la vecchia casa.

Dopo la morte di mio marito non ho più fatto nulla, non uscivo e passavo molto tempo sola in casa, tutto è cambiato dall'apertura della Casafamiglia, che mi ha permesso di conoscere tante persone e soprattutto di trascorrere giornate felici e spensierate.

V.G.

Sono nata in un paesino della provincia di Catania.

Dopo la morte di mio padre ho dovuto lavorare come donna di servizio e ho saltato la scuola, di conseguenza sono cresciuta senza imparare a leggere e scrivere.

Non potendo occuparmi dei figli, questi furono affidati alla nonna. Mio marito non aveva nessuna voglia di lavorare e si limitava a bere tutto il giorno. Non ricordo l'anno in cui sono arrivata a Cinisello e prima di trasferirmi nelle case Aler ho sempre abitato nelle case del Comune. Ho curato per molti anni un bambino che ho cresciuto come se fosse un figlio naturale, giorno e notte, tranne il sabato e la domenica, per 60.000 £ al mese. Oggi vivo da sola. Mi sono sempre trovata bene in questo caseggiato.

N.N.

Sono nata in un paesino della provincia di Foggia, figlia di contadini con tre sorelle e due fratelli.

Dopo la 2° elementare ho iniziato a lavorare nei campi raccogliendo il grano destinato alla macina.

A 19 anni ho sposato mio marito e ci siamo trasferiti in una piccola casa; i figli arrivano subito, dieci in totale e così divento mamma a tempo pieno.

Ricordo una vita povera, con i letti in legno e paglia per cavalli (chi aveva i soldi usava le foglie delle pannocchie), facendo sempre attenzione alle cimici.

Durante la guerra il cibo non mancava grazie al lavoro nei campi. Nel settembre del '68 tutta la famiglia si è trasferita a Cinisello per cercare lavoro, inizialmente mio marito fa il facchino poi si ammala di tubercolosi. Due anni dopo compriamo un motocarro per raccogliere la carta e cartone da rivendere. A maggio del '70 troviamo casa dove tutt'ora risiedo.

La casa è grande e spaziosa e viviamo con 5 figli ognuno ha una stanza.

Il quartiere era circondato da campi e cascine, non c'erano i mezzi per Piazza Costa e per il pane aspettavamo un panettiere che arrivava con un "fiorino".

Inizialmente il clima era sereno tanto da poter dormire con la porta aperta.

Verso la fine degli anni '70 arriva la droga, lo spaccio e la paura. Tutto cambia.

Il quartiere viene soprannominato il "ghetto", sempre presente sui giornali per le sue disgrazie.

Ora le cose sono cambiate, la polizia ha ripulito il palazzo e noi abbiamo meno paura.

Molte cose si potrebbero migliorare ma ci vuole la volontà di tutti, anche per le piccole cose.

Lucia

Un progetto StraVagante

Vogliamo raccontarvi il girovagare del Progetto StraVagante, promosso dal settore socio-educativo e dal contratto di quartiere del comune di Cinisello Balsamo, gestito dall'Associazione MARSE.

In questi mesi Pier, Marta e Marisa hanno lavorato alla realizzazione di video, la creazione di eventi, il sostegno alla partecipazione dei cittadini e l'attività dei laboratori artistici/creativi con i ragazzi del quartiere.

Proviamo a mettere in ordine tutto. Marta e Pier sono stati impegnati, insieme ad alcuni ragazzi/e del quartiere, alla realizzazione del cortometraggio

"FriendsHouse: la musica, i sogni, l'amicizia" presentato al Take Part 2008, da cui è nata l'idea di organizzare una serata-disco in collaborazione con il Centro Giovanile Icaro.

Nel laboratorio video, con sede alle scuole Paisiello, si è girato "Quello Giusto?!", nominato miglior cortometraggio di Cinisello all'interno del concorso "Ditelo con il Corto".

Anche le ragazze più giovani hanno visto le proprie fatiche premiate con il musical "Saranno Famosi", presentato al Take Part 2008 al Cinema Marconi.

Sul piano istituzionale il Tavolo S.Eusebio, formato dalle varie realtà del quartiere: Gruppo Famiglie Immigrate, Legambiente, Gipsy, Ass. Inquilini S.Eusebio, Parrocchia S.Eusebio, Antea, Circoscrizione 3, Contratto di Quartiere, Istituto Comprensivo Zandonai, Scout, Torpedone, Comitato Genitori, Amici del Grugnotorto, ha gestito l'organizzazione della Festa "Ci Riguarda" e sta lavorando alla realizzazione di un evento per il 17 Gennaio, la festa di S. Antonio.

Inoltre il lavoro con l'Ass. Inquilini ha portato alla strutturazione di eventi condivisi come la gestione del punto ristoro all'interno della Festa Ci Riguarda e la realizzazione di incontri aperti a tutti gli inquilini un venerdì al mese.

Alle Cinque Torri si è creato il Comitato Inquilini che ha già previsto dei momenti di confronto, delle attività aggregative e una serie di incontri istituzionali per preparare la partenza dei lavori all'interno del caseggiato.

Infine un'avvicinarsi all'interno dell'equipe del progetto: Marisa ha lasciato il testimone a Giulia e Tommaso. A tutti auguriamo un buon lavoro!

